

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
COMUNE DI VALSTRONA

PIANO REGOLATORE
GENERALE INTERCOMUNALE

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
LEGENDA

Elaborato:

G9B

Scala:

Data:

maggio 2023

Studio GeA Geologi Associati
Anna Cidling - Stefano Fardelli - Roberto Micheli
C.so Cairoli, 46 - 28921 Verbania Intra (VB)
Tel.: 0323/16236 - P.IVA: 01927120238
Email: studiogeoa.val@gmail.com

Dott. Geol. Stefano Fardelli

Il Sindaco

Il Segretario

Il Responsabile
del procedimento

			PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni				IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	Interventi ammessi			
			Agente geomorfologico prevalente	Grado di pericolosità	Presenza di edificazioni e grado del rischio	Attraverso interventi globali pubblici di riassetto idrogeologico	Attraverso controllo e manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica		
II			Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione Ispirate al D.M. 11.03.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante									
	II		Porzioni di territorio a medio-bassa acclività, con presenza sia di terreni di origine glaciale o fluvio-glaciale sia alluvionale. Versanti caratterizzati sia da acclività media con copertura di origine glaciale o fluvio-glaciale, sia da acclività medio-elevata, con substrato roccioso affiorante o subaffiorante.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Si.		Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti
III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.											
	IIIa		Alvei, fasce spondali di corsi d'acqua e porzioni di conoidi torrentizie potenzialmente soggette a dinamica idraulica da media ad elevata energia o comunque necessari per la laminazione delle piene. Versanti in frana; versanti montani e fasce spondali in condizione di incisione valliva ad acclività indicativamente maggiore di 30°, comprensivi di franco sommitale.	Pericolosità da media a molto elevata.	Aree inedificate, con rara presenza di infrastrutture tecniche, opere pertinenziali o secondarie, rustici non residenziali. Rischio nullo in quanto inedificate; rischio da medio ad elevato per le infrastrutture e le opere secondarie.	In genere non necessari. Auspicabili laddove il riassetto produce diminuzione di pericolosità sulle aree urbanizzate limitrofe.	Non necessari.	Non necessari.	Non necessari.		Nulla.	Ammessi gli interventi, elencati nelle N.A. per la classe 3a.
	IIIb4		Aree limitrofe agli alvei attivi soggette a dinamica idraulica ad energia molto elevata o elevata. Aree lungo o al piede di versanti acclivi soggetti a dinamica gravitativa ad energia molto elevata o elevata.	Pericolosità da elevata a molto elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio da elevato a molto elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziali.	No		Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-MDA-D-AIF Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche: RE1-RSE (senza nuove u.a.)-S (senza nuove u.a.)
	IIIb3a		Aree limitrofe agli alvei torrentizi e/o appartenenti a settori di conoidi alluvionali potenzialmente soggetti a dinamica idraulica ad energia da elevata a media; aree localizzate lungo le fasce spondali torrentizie potenzialmente interessabili dagli effetti dei fenomeni di erosione spondale o di fondo alveo. Aree localizzate a distanze non superiori a 10 m dall'alveo.	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	No.	No		Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-AIF-RSE (senza nuove u.a.) Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche i seguenti interventi con modesto incremento del carico antropico: RE2 (eccetto Sostituzione Edilizia)-A-S-NCa-MDB-RSE (con nuove u.a.)
	IIIb3b		Aree alla base o lungo versanti ad acclività molto elevata, non inferiore a 30°, soggetti o potenzialmente soggetti a fenomeni franosi (crolli o ribaltamenti in substrato roccioso, scivolamenti superficiali in terreno) e/o a fenomeni valanghivi	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente edificate, potenzialmente interessabili da fenomeni di dinamica gravitativa. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	No.	Possibile		Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico a carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-AIF-RSE (senza nuove u.a.) Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche i seguenti interventi con modesto incremento del carico antropico: RE2 (eccetto Sostituzione Edilizia)-A-S-NCa-MDB-RSE (con nuove u.a.)
	IIIb2a		Aree localizzate lungo le fasce spondali di corsi d'acqua potenzialmente interessabili dagli effetti dei fenomeni di erosione spondale o di fondo alveo. Aree soggette ad allagamenti a bassa energia e limitato battente causati da non corretto drenaggio delle acque meteoriche	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	No.	No		Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-AIF-RSE (senza nuove u.a.)-NCa Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche: S-A-RE2-MD-RSE (con nuove u.a.)-NC-RU
	IIIb2b		Aree alla base di versanti boscati ad acclività da elevata a medio-elevata potenzialmente soggetti a fenomeni puntuali di dinamica gravitativa (crolli o ribaltamenti di porzioni rocciose, scivolamenti superficiali). Le caratteristiche geomorfologiche di tali versanti e la scarsità di evidenze di dissesti passati indicano una minor propensione all'innescio di fenomeni di dissesto gravitativo.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	Possibile		Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. L'esecuzione di puntuali verifiche di stabilità e/o di opere di difesa e sistemazione idrogeologica può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-AIF-RSE (senza nuove u.a.)-NCa Dopo accurate verifiche di stabilità e/o interventi di sistemazione ammessi anche: S-A-RE2-MD-RSE (con nuove u.a.)-NC-RU
	III indiff.		Versanti generalmente boscati o ad originario utilizzo agro-pastorale, abbandonati e invasi da vegetazione, ad acclività media o elevata caratterizzati da modesta propensione al dissesto per limitati fenomeni di dinamica gravitativa o legata alle acque ruscellanti. Trattandosi di aree non interessate da nuove previsioni di urbanizzazione dal presente P.R.G.C., l'analisi geomorfologica relativa è di carattere indifferenziata, ossia non perimetra analiticamente le aree interessate dai vari fenomeni presenti.	Pericolosità da moderata a media.	Aree inedificate o con presenza di edifici ad originaria funzione agro-pastorale. Rischio nel complesso moderato in quanto scarsamente edificate.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	Si.		Non sono ammesse nuove edificazioni. Eventuali future revisioni del P.R.G.C. potranno consentire una diversa e più analitica classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica ma solo attraverso più dettagliate indagini di tipo geologico e geomorfologico.	Gli interventi ammessi per la classe IIIa; per le edificazioni esistenti, purchè non ricadenti in aree in dissesto, sono ammessi: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-AIF